

Rapporto

numero

7868 R

data

30 novembre 2021

competenza

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

della Commissione economia e lavoro sulla mozione 9 dicembre 2019 presentata da Angelica Lepori Sergi per MPS-POP-Indipendenti "Disoccupati a fine indennità: quale è la situazione in Ticino?"

(vedi messaggio 26 agosto 2020 n. 7868)

1. INTRODUZIONE

Nella mozione n. 1449 del 9 dicembre 2019 "Disoccupati a fine indennità: quale è la situazione in Ticino", Angelica Lepori Sergi per MPS-POP-Indipendenti chiede che venga commissionato uno studio per conoscere qual è a livello cantonale, la situazione delle persone che hanno terminato le indennità di disoccupazione.

La mozione è stata inoltrata in seguito alla pubblicazione dello studio dell'Ufficio federale di statistica (UST), le cui conclusioni mostrano che i disoccupati che esauriscono le indennità (notevolmente aumentati rispetto al 2011) devono accettare, per nuovi impieghi, salari nettamente inferiori, forme di lavoro più flessibili e precarie e tassi di occupazione più bassi.

Alcuni indicatori citati nella mozione sembrerebbero indicare una situazione ancora più sfavorevole per il Ticino rispetto al resto della Svizzera ed è proprio per questo che i mozionanti chiedono di avviare uno studio simile focalizzando l'attenzione sulla situazione nel nostro Cantone.

2. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Con il messaggio n. 7868 il Consiglio di Stato conferma di essere ben conscio delle complessità e sfide con cui è confrontato il mercato del lavoro ticinese, soprattutto in seguito alla crisi pandemica. Per questo motivo, l'autorità cantonale ha messo in atto un attento monitoraggio della situazione del mondo del lavoro e delle indennità di disoccupazione. Inoltre, è stato creato uno specifico gruppo di lavoro che si occupa del tema del mercato del lavoro, il cui obiettivo è quello di affrontare tempestivamente e proattivamente le evoluzioni in atto nonché di approfondire le varie dinamiche condividendo alcune piste d'azione concrete per il nostro Cantone.

Dopo aver sottolineato quanto si sta facendo e sentiti i pareri dell'Ufficio cantonale di statistica e della Sezione del lavoro, il Consiglio di Stato spiega nel messaggio n. 7868 che lo studio dell'UST non è riproducibile in Ticino per motivi tecnici, in quanto la numerosità della Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), fonte base dello studio, non è sufficiente. Infatti, sempre secondo il Consiglio di Stato, occorrerebbe costruire una nuova base specifica di dati creando un investimento importante di risorse non giustificabile per il valore aggiunto che fornirebbe in termini conoscitivi.

3. CONCLUSIONE

La Commissione economia e lavoro (CEL) ritiene che con il messaggio n. 7868 il Consiglio di Stato evada la mozione in questione.

In termini generali la Commissione ritiene che misurare determinati fenomeni è utile per meglio orientare le politiche pubbliche a favore della promozione del lavoro. A questo proposito, la CEL già ad inizio legislatura ha deciso di avere uno scambio di informazioni con i principali attori che ruotano attorno al modo del lavoro e dell'economia in modo da essere informati con celerità su eventuali situazioni che richiedono un intervento della politica. Questi incontri sono occasioni utili per avere indicatori economici aggiornati, statistiche e dati sul mondo del lavoro, ecc. Concretamente, la CEL incontra in audizione con una certa regolarità il Consigliere di Stato e i funzionari del DFE che più rappresentano le tematiche di maggior interesse (mercato del lavoro, settori economici ticinesi, ecc.)

In quest'ottica, la CEL ritiene che le informazioni richieste dalla mozione siano sicuramente degne di interesse. Ciò però non deve far pensare che l'ente pubblico non si occupi del fenomeno o non dia il giusto peso a questa casistica di persone che hanno terminato le indennità di disoccupazione. Infatti, è importante sottolineare che in seno all'Amministrazione pubblica già da tempo esiste un gruppo di lavoro che monitora, segue e affronta il fenomeno di chi perde il diritto all'indennità di disoccupazione.

Tuttavia, pur sottolineando la centralità del tema dell'occupazione nell'agenda politica, la CEL ritiene che non sia necessario dare seguito alla mozione. Infatti, la richiesta della mozione non si giustifica per i motivi sovraesposti in questo rapporto e ben spiegati dal Consiglio di Stato nel messaggio n. 7868. In particolare, da una parte, è importante sottolineare che né l'Ufficio cantonale di statistica né la Sezione del lavoro ritengono che valga la pena investire risorse umane e finanziarie per ottenere queste informazioni. Dall'altra parte, la Commissione ribadisce che in questo specifico ambito del mondo del lavoro l'impegno e il monitoraggio da parte dell'autorità cantonale sono costanti e prioritari al punto da creare un gruppo di lavoro cantonale ad hoc.

Per i succitati motivi la Commissione invita il Gran Consiglio a ritenere evasa la mozione 9 dicembre 2019 di Angelica Lepori Sergi per MPS-POP-Indipendenti "Disoccupati a fine indennità: quale è la situazione in Ticino?".

Per la Commissione economia e lavoro:

Marco Passalia, relatore

Ay - Balli - Bignasca - Censi - Dadò - Garbani Nerini -
Isabella - Maderni - Minotti - Morisoli - Noi - Ortelli P. -
Passardi - Sirica - Speciali